

IL CASO Denuncia di Costalonga e Bortoluzzi (An): in città sono tornati i saccopelisti

Bivacchi notturni a Sant'Alvise, cassonetti trasformati in servizi igienici

A Venezia sono tornati i saccopelisti e i bivacchi notturni in Campo Sant'Alvise disturbano i residenti. A denunciarlo sono il consigliere di An della Municipalità di Venezia-Murano-Burano, Sebastiano Costalonga, e il capogruppo Pietro Bortoluzzi, che nei giorni scorsi hanno inviato un'interrogazione al Sindaco e al presidente della Municipalità per portare all'attenzione dell'Amministrazione Comunale che un gruppo di 4 o 5 giovani, probabilmente originari dall'Est Europa si "impadroniscono" al tramonto delle panchine in Campo Sant'Alvise dove bivaccano in stato di ebbrezza per tutta la notte, spesso importunando le giovani ragazze che vivono nella zona e che ritornano a casa nelle ore notturne. Un esposto, quello di An, contro i bivacchi e le molestie ma anche un mezzo per chiedere maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine in una zona che è molto fre-

quentata dai residenti.

Infatti, attraverso Campo Sant'Alvise, spiegano Costalonga e Bortoluzzi, passano a tutte le ore moltissimi ragazzi di qualsiasi età, essendo il vicino parco Groggia ormai divenuto un rinomato e frequentato centro sportivo-culturale, grazie ai considerevoli investimenti operati dal Comune e dalla Municipalità, e durante il giorno si siedono sulle panchine gruppi di genitori con i loro bambini che, usciti dall'Asilo delle Suore Canossiane adiacente al campo, sostano per chiacchiere o giocare. Costalonga e Bortoluzzi, che hanno documentato i bivacchi con tanto di fotografie, precisano anche che i cassonetti dell'immondizia presenti in campo sono stati trasformati da queste persone "in una sorta di servizio igienico alternativo durante la notte".

"Una cosa - scrivono - che soprattutto in questi mesi estivi provoca un forte fetore, unito

ad una situazione di rischio per la salute pubblica. Durante il giorno, a causa del comportamento incivile di chi bivacca nottetempo, i bambini che frequentano Sant'Alvise si trovano così a giocare in un campo altamente degradato e rischioso anche per la loro salute". I firmatari chiedono pertanto di potenziare il controllo da parte delle forze dell'ordine municipali, per evitare il bivacco notturno, invitando piuttosto queste persone a frequentare nelle ore notturne i centri d'accoglienza; consigliano di considerare l'ipotesi di cambiare le panchine esistenti con altre che impediscano la possibilità di distendersi; e invitano, di concerto con Vesta, a valutare la miglior collocazione possibile per i cassonetti dell'immondizia e a procedere con frequenza alla disinfestazione degli stessi e delle zone in cui sono posti.

M.Lamb.